

**Giuseppe GHERZI** (Direttore Unione Industriali Torino)

Anch'io volevo fare due considerazioni cogliendo gli stimoli che ci ha dato il nostro moderatore. Che il regolamento delle gare debba essere il più possibile omogeneo, mi sembra di averlo già affermato e lo ribadisco, è importante; ancorché ci sia come diceva prima Matteo Gaddi, la necessità di tenere conto di peculiarità locali ma l'impalcatura generale deve essere uguale per tutti, al fine di dare la possibilità ad ogni attore di avere procedure trasparenti, ed alle società che partecipano sul territorio nazionale la garanzia di regole uguali in tutti i territori.

Sul discorso dell'Authority, che il moderatore sottolineava posso affermare: mi sembra che in Italia qualche Authority che funziona ci sia; certo possono funzionare meglio, ma sono d'accordo che la nomina dei membri dell'Authority debba essere bipartisan, e dia già in origine un senso di condivisione della strategia da parte del sistema Paese e di tutte le forze politiche; le persone devono essere messe nella condizione di continuare nell'incarico, al di là dell'alternanza al governo degli schieramenti politici, alternanza peraltro essenziale per il sistema democratico.

Purtroppo su alcuni temi fondamentali, il Paese è costretto a fare scelte per il suo sviluppo, si registrano troppo spesso stop and go e l'alternanza viene intesa come pretesto per ricominciare ogni volta daccapo.

E' un atteggiamento inaccettabile per un paese civile, quando esistono progetti condivisi, come ci sono su alcune importanti infrastrutture, decise nell'interesse del Paese, è bene dare degli strumenti bipartisan che garantiscano questa continuità al di là dell'alternanza politica.